

Il campionato di serie B partirà quest'anno senza maschera, cioè con un ristretto numero di favorite pronte a giocare a carte scoperte

Genoa e Atalanta le «squadre da battere»



Quattro volti della serie B: in alto, da sinistra, l'allenatore del Genoa, Simoni, e il capitano dell'Atalanta, Marchetti; qui sopra, sempre da sinistra, il terzino del Catanzaro, Ranieri, e lo stopper del Palermo, Pighin.

Foggia e Vicenza nel ruolo di rincalzi immediati - Un po' a sproposito forse la sicumera di Scopigno - Catanzaro e Ternana le incognite di maggior riguardo - Palermo: il solito rebus - La «emiliana» fatte apposta per il centro-classifica? - Spal-Brindisi di Coppa Italia: quando si dice ironia della sorte

La B senza maschera? Sarà strano, inconsueto finché volete, eppure il campionato imminente del calcio cadetto non proprio disporrà alla parzialità con le carte scoperte. Stavolta niente mani messe avanti per non cadere; niente, forse, però, può darsi, staremo a vedere. Stavolta Genoa e Atalanta, Foggia e Vicenza, per buttarli il qualche nome fra quelli più celebri ed attendibili, non solo non fanno spallucce per cautela o per scaramanzia all'offerta del ruolo di favorite, ma addirittura si rivendicano. Dicono chiaro e tondo che il loro obiettivo è la promozione in serie A. Vicenza compreso, anche se l'amara esperienza maturata da altri dovrebbe insegnare ai lanieri che è assai più facile scendere che risalire e che la convinzione di meritate maggior considerazione sul campo si provino dall'obiettivo è la promozione in serie A. Vicenza compreso, anche se l'amara esperienza maturata da altri dovrebbe insegnare ai lanieri che è assai più facile scendere che risalire e che la convinzione di meritate maggior considerazione sul campo si provino dall'obiettivo è la promozione in serie A.

Il torneremo subito in serie A! proclamato con una certa sicumera da Scopigno a proposito del suo Vicenza, ottiene, in parole dette, il non credito di quanto non ne ottengano le ottimistiche ma non azzardate opinioni di Gigi Simoni sul conto di un Genoa che è stata ricostruita e cucito — a quanto sembra — con gli uomini e le caratteristiche necessari per realizzare finalmente la scalata. Ma tant'è. Con le quattro squadre citate, si possono considerare anche il Catanzaro, rafforzatosi con l'ingaggio del centrocampista Improbato e degli attaccanti La Rosa e Micheli; la Ternana il cui motore sembra salire di giri sotto la spinta di Ezio Galbini, un tipo saggio che ha maggior dimestichezza con il lavoro che con le vuote ciarle preferite da vari suoi colleghi; inoltre il Varese, se dal consueto rimescolamento operato per ragioni di bilancio il modesto e bravo Peo Maroso riuscirà a ricavarne sufficiente materia prima; quindi il Palermo che De Grandi sta cercando di modificare nell'impostazione dopo l'infelice esperienza vissuta dai rossoneri con Viciani al timone, e che potrebbe sensibilmente incrementare il proprio potenziale difensivo col ventiduenne arrivo dal Piacenza dell'atletico e promettente Secondini in cambio di Vignò e di un consistente conguaglio in soldoni.

Va poi messa in preventivo l'immane scuderia di vicelazione, cosicché si finirà per convenire che si, questo Genoa soprattutto, poi la Atalanta e via via le altre nominate, saranno le «squadre da battere», che potranno anche assistere alla superiorità di formazioni che logica e previsioni mettono in testa alla lunga fila, ma che probabilmente si sta preparando un campionato fra i più equilibrati, fra i più livellati nei valori e incerti nella conclusione fra quelli svoltisi da parecchi anni a questa parte.

Difficilmente, insomma, vi saranno splendide e solitarie cavalcate come quelle che parecchie stagioni or sono videro protagoniste le squadre liguri: il Genoa guidato da Renato Gai e la Sampdoria di Fulvio Bernardini. E' questa del resto, la convinzione di vari addetti ai lavori, ad esempio di G.B. Fabbri e Mario Caciagli, allenatori del Piacenza e del Modena, due squadre brillantemente tornate fra i caleyti dopo aver patito il purgatorio semi-professionistico, e che ufficialmente fanno sapere in giro che programma massimo è un campionato tranquillo con salvezza anticipata, ma che sotto sotto covano qualche ambiziosa speranza. Magari quella di diventare la «squadra dell'annata», perché no?

Il Piacenza, se l'inserimento dei nuovi come Bonafè, Penzo, Asnicar e Zagalò nella consistente tela collaudata da Fabbri avverrà sollecitamente, e se l'entusiasmo e l'unità che sono stati trampolino di lancio per la fresca promozione non verranno meno, potrà aspirare a qualcosa di più di un campionato senza patemi. Idem per il Modena: pur con qualche chiaroscuro inevitabile, pur con la manovra non ancora sciolta né sufficientemente incisiva (manca per altro il centravanti Bellinzani), nel recente aspro e spigliato derby con la Reggiana i gialloblù hanno suscitato favorevoli consensi. Più di quelli ottenuti dalla Reggiana, che nella circostanza non ha potuto giovarsi di un Sacco disposto alla lotta ed alla sofferenza.

Sulla Reggiana, sul Modena, sulla Spal che ha beccato tre pappine nell'amichevole di Forlì, denunciando carenze in un centrocampo che potrebbe rimpiangere la partenza di Lucio Mongardi, vuoi su tutte le altre squadre cadette che nei giorni scorsi, dopo aver tolto dai muscoli la ruggine formatasi durante

le vacanze estive, hanno mosso i primi passi accusando qualche incertezza, difficoltà, e non è comunque il caso di far sorgere dei problemi. I risultati delle partite giocate in questi giorni non fanno assolutamente testo, siamo appena alla vigilia del primo turno della Coppa Italia e all'inizio del campionato manca oltre un mese.

Essere in forma oggi vorrebbe dire correre il rischio di mollare a breve scadenza per mancanza di fondo. Anche sotto questo profilo ci sono stati tuttavia «collaudi» che sentite e incerti non sono passati sotto silenzio. Prendiamone due in particolare, abbastanza eloquenti perché anche l'occasionale controparte aveva bisogno di impegnarsi senza troppi freni, vuoi per fuggire possibilmente polemiche ed apprensioni, vuoi per ritrovare fiducia nel sentire per tentare di aprire pagine nuove con calligrafia bella e incisiva. Ci riferiamo all'Atalanta che ha fermato una Lazio alla ricerca del meglio con molto puntiglio, e che l'ha fermata meritando al termine applausi e favorevoli commenti, assieme agli elogi ed alla «condizione» di Giulio Corsini, bergamasco seduto sulla panchina laziale («L'Atalanta ha ritrovato tranquillità, ha uomini di valore, recupera Marchetti: il che può essere determinante e la promozione non dovrebbe sfuggirgli») e ci riferiamo al Genoa che ha imposto al Milan la «legge di Marassi» e di una «curva nord» che attorno alla squadra preparata da Simoni sta già incominciando a far sentire l'importante calore del tiro rossoblu.

Anche il Genoa, come l'Atalanta, ha il suo bravo recuperato su cui contare: quello di Franco Campidonico, che si è messo diligentemente agli ordini del trainer e che già sta inserendosi con autorità negli schemi di una squadra cui occorre forse disciplinare un po' di più il lavoro difensivo, per evitare di sbilanciarsi in avanti.

Chiediamo con una costatazione: il «giallo» estivo, che vede al centro dell'attenzione il Brindisi, non ha ancora trovato conclusione. Non possiamo conoscere l'immediato futuro della squadra pugliese; sappiamo però che mercoledì prossimo, in Coppa Italia, il Brindisi giocherà proprio a Ferrara contro la Spal. Ironia della sorte, o del sorteggio!

Giordano Marzola

Delusione al Rigamonti per Brescia-Piacenza

Tanti goal (3-3) ma che squallore!

Squadre rimangiate nella ripresa - Anche un'autorete

MARCATORI: al 20' Salvi (B), al 25' Gambin (P), al 36' Ferrara (B), al 49' Penzo (P), autorete di Boti (B) al 58' Boti (B).
BRESCIA: Belotti; Sabatini, Cagni; Fanti, Colzato, Boti; Salvi, Paris, Ferrara Jacolino, Tedoldi. Secondo tempo: Belotti; Casati, Berlanda; Fanti, Catterina, Boti; Martelli, Beccalossi, Altobelli, Paris (Blasotti 59'), Tedoldi (Galba 59').
PIACENZA: Moscatelli (Candussi 46'); Secondini, Manera (Gotardo 46'); Righi (Tolin 75'), Zaganò, Pasetti, Bonafè, Regali, Penzo (Lanini 59'), Gambin (Vanin 70'), Asnicar.
ARBITRO: Andreoli da Padova.

DAL CORISPONDENTE

BRESCIA, 24 agosto
Il Brescia ha debuttato al Rigamonti incontrando il neo promosso Piacenza: un anticipo del prossimo campionato di serie B che però non ha soddisfatto i patiti, che sfidando l'inclemente del tempo, si sono dati convegno allo stadio, Turiluppati inoltre questi hanno schierato nella ripresa, praticamente i rincalzi rendendo ancora più scialbo lo spettacolo.

Diverse le reti provocate però da errori delle due difese apparse non ancora registrate e deboli specialmente nei portieri. Nel Brescia i più in palla sono apparsi Salvi, Sabatini, Fanti e Beccalossi. Nel Piacenza Gambin, Penzo, Pasetti. Al 20' il Brescia va in vantaggio ragione a suo favore, barriera difensiva approssimativa da parte del Piacenza, e il tiro di Salvi sorprende il portiere e finisce in rete. Al 25' il Piacenza pareggia con Gambin: tiro da trenta metri, Belotti e fuori tempo e la palla finisce in fondo al sacco. Al 36' Ferrara sfrutta un errore della difesa piacentina e batte di nuovo Moscatelli.

Ripresa con squadre — soprattutto per quanto riguarda il Brescia — quasi completamente rimangiate rispetto ai primi 45 minuti e il Piacenza pareggia subito. E' il P. Pasetti tira verso la rete, respinge debolmente Perotti e Penzo segna. Al 49' i rossoblu piacentini vanno in vantaggio su autorete di Boti che devia nella sua rete, con la complicità di Belotti, la palla scrossata da fondo campo da Gambin. Al 58' Boti riporta in partita il Brescia su calcio di punizione.

Carlo Bianchi

Savoir primo a Westbury

WESTBURY (New York)

Il sette anni americano Savor, guidato da Delvin Inako, ha vinto la gara di trotto «Roosevelt International», svoltasi ieri sera a Westbury, davanti al cavallo francese Belino Secondo. Savor, che era il favorito della corsa, considerata ufficialmente il campionato mondiale dei trottori e dotata di 200 mila dollari di premi, è riuscito a respingere sul traguardo un poderoso attacco di Belino Secondo, terminato al posto d'onore a mezza lunghezza i due cavalli canadesi Serge Hanover e El-snar hanno concluso rispettivamente al terzo e al quarto posto a cinque lunghezze da Belino Secondo. L'italiano Bourbon è stato al comando nella prima parte della corsa, disputata sulla distanza di un miglio e un quarto (circa 2010 metri), poi ha ceduto. A metà gara è passato in testa Savor e nella parte finale Belino Secondo, guidato da Jean Rene Gougeon, ha progredito con autorità all'avversario ma Savor, ben sollecitato, è riuscito a concludere la prova al primo posto.

EDITORI RIUNITI

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

Togliatti

1. STORIA DEL PCI

Togliatti	Il Partito comunista italiano	800
Spriano e altri	Problemi di storia del PCI	1.200
Lepre-Levrero	La formazione del PC d'Italia	3.000
Li Causi	Il lungo cammino	1.800
De Lazzari	Storia del Fronte della gioventù	2.000
		8.800

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

Rosada	Serrati nell'emigrazione	1.800
Quaderni di critica marxista	Il 1943. Le origini della rivoluzione antifascista	2.500
Longo	Sulla via dell'insurrezione nazionale	3.000
Degli Espinosa	Il regno del Sud	2.000
Togliatti	Lezioni sul fascismo	2.500
		10.800

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

3. LA DONNA E LA SOCIETA'

Luzia	L'emancipazione delle donne	700
Togliatti	L'emancipazione imminente	12.200
Rosa	L'emancipazione difficile	2.000
Parca	Voci dal carcere (testimonianze)	1.500
Bucalossi	Il femminismo socialista	900
		16.300

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

4. PROBLEMI ITALIANI

Garavini	Crisi economica e ristrutturazione industriale	800
Chiarante	La democrazia nella scuola	1.000
Napolitano	Condizione operaia e consigli di fabbrica	2.500
Boldrin-D'Alessio	Esercito e politica in Italia	2.500
Autori vari	Informatica, economia, democrazia	1.200
		8.000

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

Theodorakis	Diario del carcere	1.800
Autori vari	Dalle carceri di Franco	1.400
Fischer	Ricordi e riflessioni	2.800
Merle	Attacco al Moncada	1.800
Neruda	Incantamento al Nixonicidio	1.000
		8.800

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

6. IL VIETNAM HA VINTO

Ho Chi Minh	La grande lotta	1.500
Chesneau	Storia del Vietnam	1.500
Autori vari	Il Vietnam	1.200
Moisy	L'America sotto le armi	1.800
		6.000

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

7. IL PENSIERO MARXISTA

Cerroni	Il pensiero di Marx	2.000
Gruppi	Il pensiero di Lenin	2.500
Levin	Che fare - L'imperialismo - Stato e rivoluzione - L'estremismo (4 volumi)	2.000
Gramsci	Scritti politici (3 volumi)	2.500
		9.000

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

Destino ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

1 2 3 4 5 6 7

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo completo _____

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a EDITORI RIUNITI, viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice.

L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1975.